A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	08/00205996	ITA:			

PROVINCIA E COMUNE: FO-LONGIANO

LUOGO: Piazza Tre Martiri, n°8

OGGETTO: Teatro Petrella

CATASTO: Foglio 20 Mapp 50

CRONOLOGIA: Sec. XIX (1870)

AUTORE: Biagio Abbati, Giulio Turchi

DEST. ORIGINARIA: Teatro

USO ATTUALE: nessuno

PROPRIETÀ: Comune di Longiano

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare

COPERTURE: falde con manto in coppi

VOLTE o SOLAI: solai in legno

SCALE: due scale principali a tre rampe, due scale di servizio

TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con intonaco liscio

PAVIMENTI: in cotto, in legno

DECORAZIONI ESTERNE: paraste con basi e capitelli ionici in pietra d'Istria, medaglione con effigie, acroteri, finestre con banchina in pietra.

DECORAZIONI INTERNE: stucchi e gessata con affreschi

ARREDAMENTI: poltroncine, addobbi e arredi di scena

STRUTTURE SOTTERRANEE: scantinati

DESCRIZIONE:

(3605232) Roma, 1975 Ist. Poligr. Stato S. [c. 400.000]

L'edificio si presenta come un blocco compatto di ragguardevoli dimensioni (mt. 18.00 x mt. 31.50). Il fronte, rivolto verso la città vecchia, presenta un asse di simmetria verticale. E' costituito da due ali laterali rispetto ad un avancorpo centrale.
Al piano terra, alla mezzeria, è il portale d'ingresso, a tutto sesto, con soglia in pietra. Le finestre sono in tutto quattro, ad arco ribassato.
Al primo piano quattro lesene, leggermente aggettanti, con basi e capitelli ionici in pietra d'Istria, inquadrano tre finestre costituite da invetriata sormontata da lunetta fissa. Le finestre sono ulteriormente evidenziate mediante tre arcate cieche con chiave in pietra bianca. Le finestre delle ali sono prive di tale cornice. Tutte sono chiuse da scuroni esterni.
L'avancorpo centrale è definito dal timpano collocato su di una trabeazione ionica. All'interno del timpano è racchiuso un medaglione con l'effigie del maestro Petrella. Il timpano è concluso mediante tre acroteri, i laterali effigianti la fenice, quello centrale una lira.
Il lato est presenta al piano terra sette finestre ad arco ribassato e sette finestre in asse con le sottostanti al primo piano, ad arco a tutto sesto, tamponate. Il lato destro è simmetrico.
Sul lato est risulta più facile la lettura dei tre corpi di cui è composto l'edificio.
Il primo di questi racchiude al p.t. l'atrio, la biglietttria ed il vecchio ristoro, al piano superiore il ridotto, sempre suddiviso in tre ambienti.
Il secondo corpo ospita i palchi, la platea, il

MODULARIO
P.L. - Rev. Ann. '75

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
n° 1 scala 1: 1000

FOTOGRAFIE:
n° 2 Fronte - Particolare
n° 3 Fianco - Fianco

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:
n° 4 pogetto Ing. B.Abbati (1850)
n° 5 Rilievo Geom. Tonti (1930)

DOCUMENTI VARI:
n° 6 Segue descrizione
n° 7-8 Segue vicende costruttive
n° 9-1o Foto d'epoca (copie dagli originali)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:
Foto d'epoca custodite prsso l'archivio Comunale di Longiano, eseguite dal fotografo E.Tartagni agli inizi del secolo (v. all. n° 9-10).

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:
Archivio Comunale Longiano: "Fascicolo Teatro Petrella".

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Carla Casadei
carla casadei

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Nell'aprile del 1850 l'ing. Biagio Abbati è incaricato della prima stesura del progetto per il teatro comunale di Longiano. L'incarico gli fu conferito con seduta comunale presieduta da Pietro Turchi in data 27 aprile 1850.
Il progetto verrà ricusato per l'eccessiva dispendiosità (prevedeva una spesa di 6088 lire) e cadrà dimenticato negli archivi comunali. Il progetto consisteva nel riadattamento del vecchio teatro in piazza Cappuccini, oggi Malatestiana; l'edificio avrebbe occupato un intero isolato includendo il vecchio teatro fatiscente.
Le dimensioni notevoli del fabbricato, pongono sin dall'inizio l'eventualità di un cambiamento di sito.
L'Abbati stesso, in sede di progetto, suggerisce a tale scopo l'area dell'ex convento di S.Girolamo, fuori le mura all'ingresso del borgo. L'idea di una collocazione diversa viene proposta in seduta consigliare il 6 aprile 1860.
Nel maggio 1863, accettata la nuova ubicazione del teatro, il sindaco Pietro Turchi, propone il progetto del figlio Giulio, ingegnere, in revisione di quello dell'Abbati.
Il nuovo progetto risulta di dimensioni ridotte rispetto a quello abbatiano, in vista dell'auspicato contenimento delle spese, ma in generale non si discosta dal disegno dell'Abbati. Il progetto è corredato da un preventivo di spesa per un totale di 34.000 lire circa (la cifra finale supererà le 50.000 lire).
Dopo una fitta rete di contatti con le autorità, in seguito all'approvazione comunale, viene il decreto della deputazione Provinciale che in data 24.04.'64 darà corso al progetto.
L'appalto è concesso ad una ditta di Rimini. Nel marzo del '65 iniziano i lavori di scavo; l'ala orientale del convento di S.Girolamo è demolita. I lavori procedono, salvo interruzioni, fino al 1866.
A partire da tale data incominciano i contatti con i vari artigiani per le diverse lavorazioni di cui rimane un ampio carteggio.
Nel '67 i problemi finanziari si fanno sempre più gravi; la situazione precipiterà a tal punto da costringere la Giunta a vendere i palchi e successivamente alcune proprietà comunali. Nello stesso anno a seguito di approvazione

---

SISTEMA URBANO:

Isolato suburbano, si pone al limite tra città storica e nuove espansioni dell'abitato.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'edificio emerge per morfologia tra l'edilizia circostante. Sorge su parte del distrutto chiostro di S.Girolamo, vicino alla chiesa del SS.Crocifisso (XVIII sec.).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nell'atrio, a destra, è collocata una lapide in marmo con inciso a caratteri italiani: "QUESTO TEATRO INCOMINCIATO/ DA PIETRO TURCHI SINDACO NEL 1865/ FU COMPITO E MESSO IN OPERA/ DA DOMENICO TURCHI SINDACO/ SOTTO LA DIREZIONE DEL D. GIULIO TURCHI INGEGNERE/ NELL'ANNO 1870.

Nell'atrio a sinistra è una lapide simmetrica alla precedente con inciso: "AL CELEBRE/ CAV. ERRICO PETRELLA/ NUOVA GLORIA DELLA MUSICA ITALIANA/ IL MUNICIPIO DI LONGIANO/ DEDICANDO QUESTO TEATRO/ NEL GENNAIO DEL 1870/ VOLLE AGGIUNGERE ONORE/ ALLA PATRIA.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

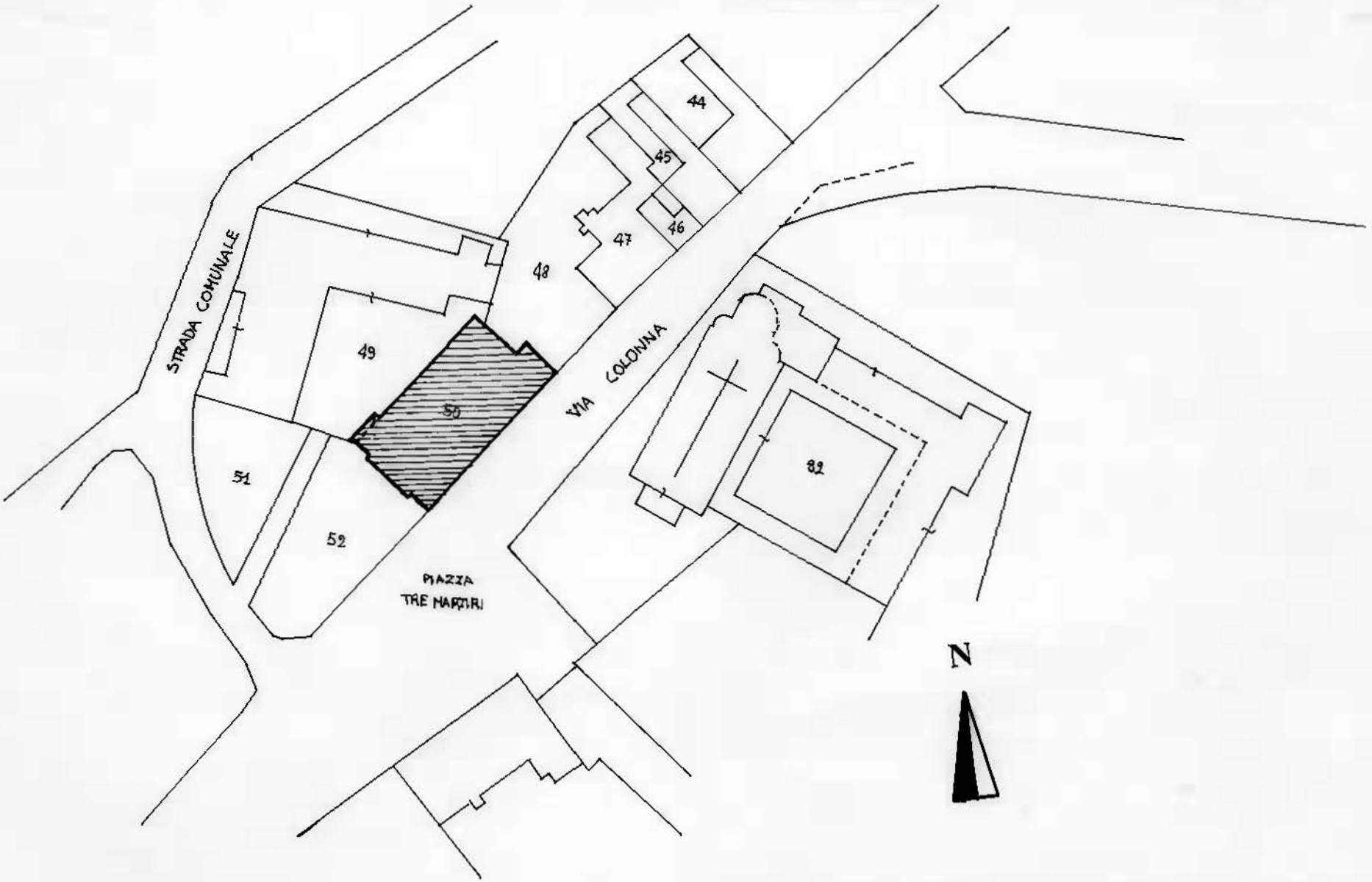
BIBLIOGRAFIA:

E.TURCHI, Longiano, memorie storico-monografiche, Rimini 1894, pp. 53-54.

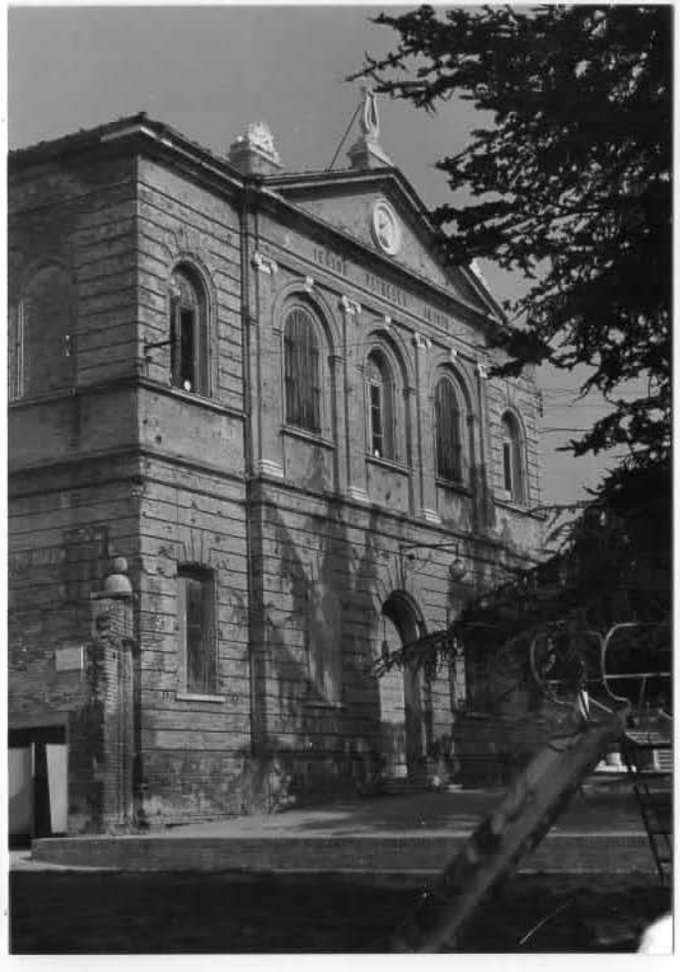
STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE				X														
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE				X														
SOLAI				X														
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.				X														
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE
	08/00205996	ITA:		
	ALLEGATO N. 1	FO-LONGIANO	TEATRO PETRELLA	Piazza Tre Martiri n° 8



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	08/00205996	ITA:			
	ALLEGATO N. 2	FO-LONGIANO	TEATRO PETRELLA	Piazza Tre Martiri n° 8	



56991

Fronte

Fronte - particolare

56993

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	08/00205996	ITA:			
	ALLEGATO N. 3	FO-LONGIANO	TEATRO PETRELLA	Piazza Tre Martiri n° 8	

56992

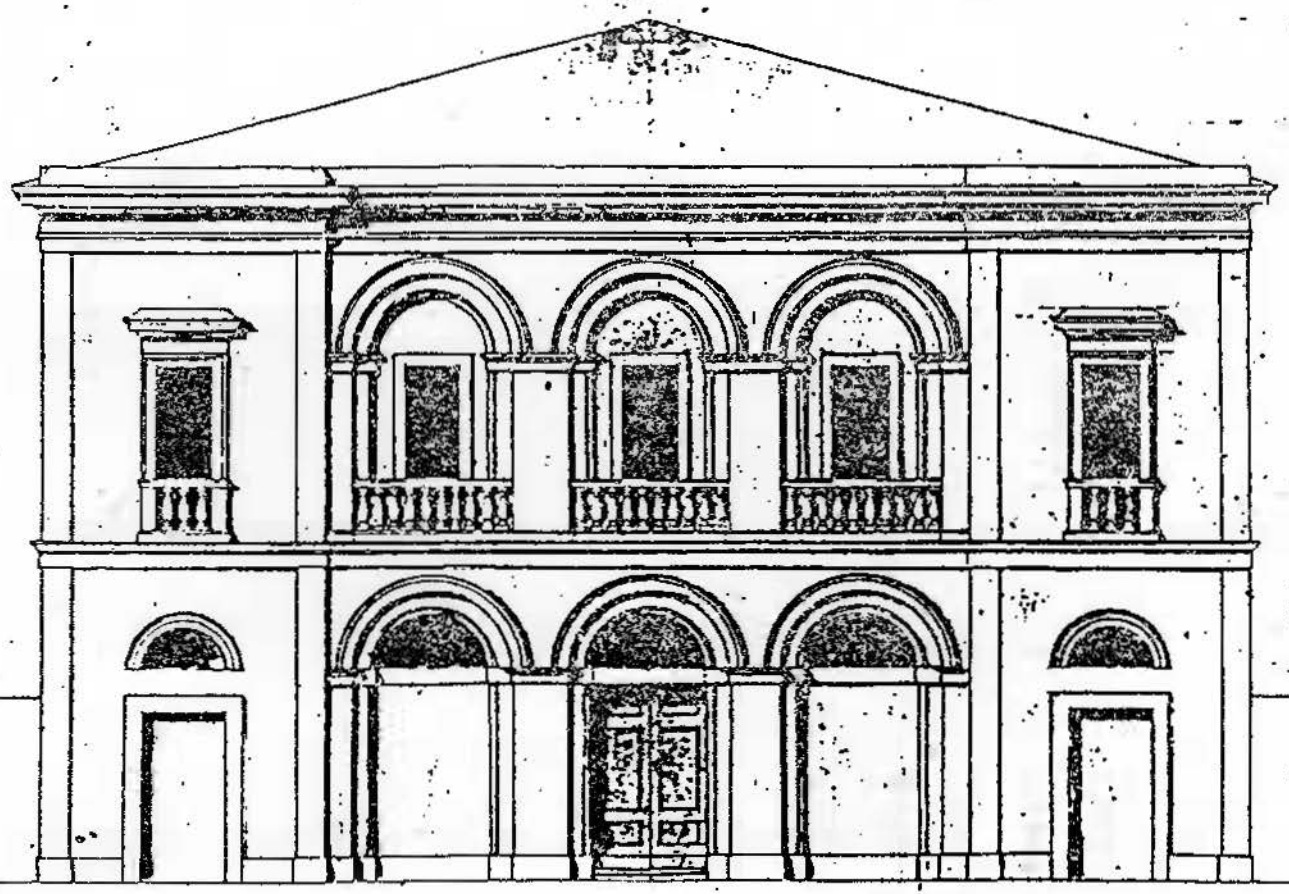
Facciata su piazza S.Girolamo

56994

Facciata su Via Colonna

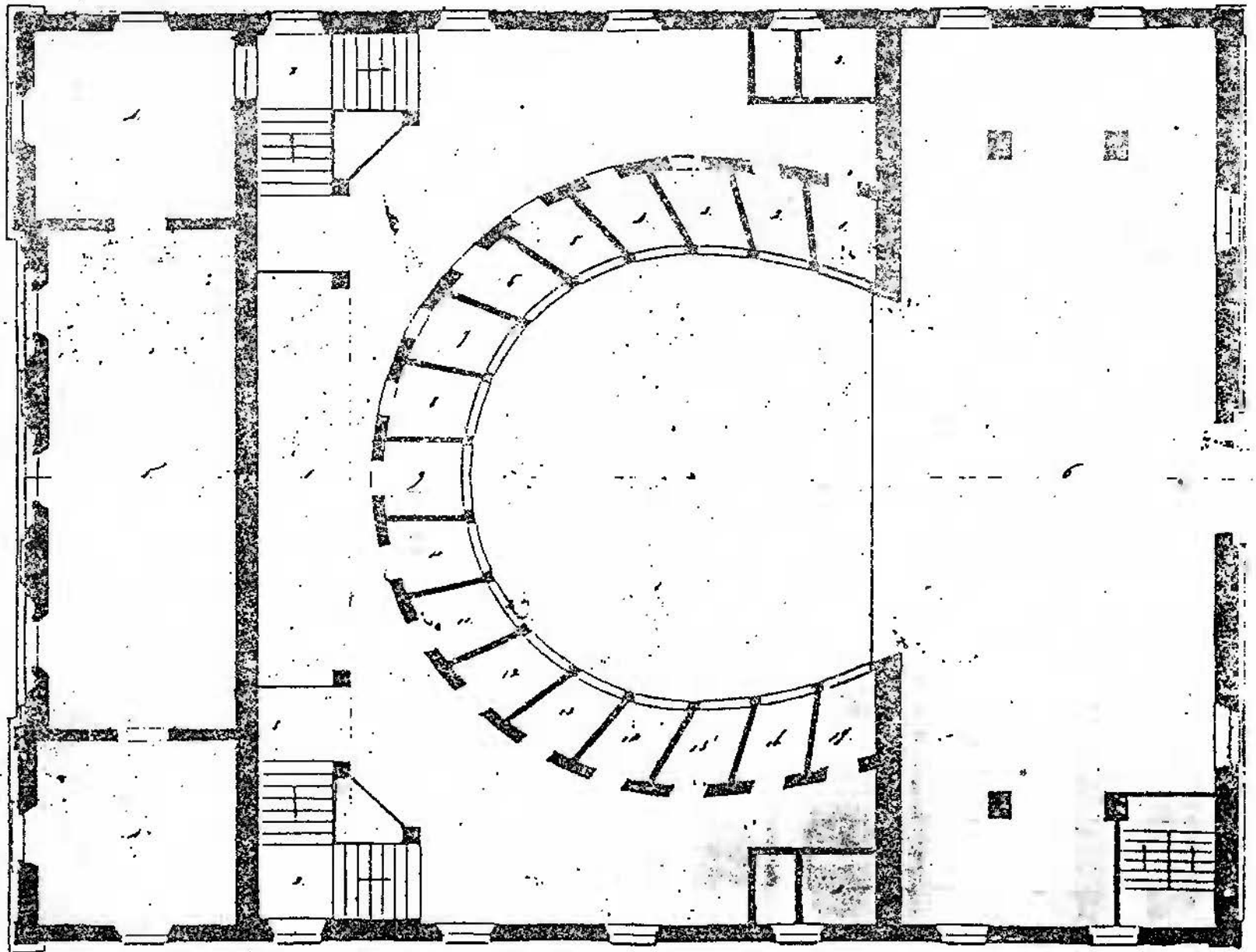
A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE
0	8/ 00205996	ITA:		
	ALLEGATO N. 4	FO-LONGIANO	TEATRO PETRELLA	Piazza Tre Martiri, n°8

Facciata Principale

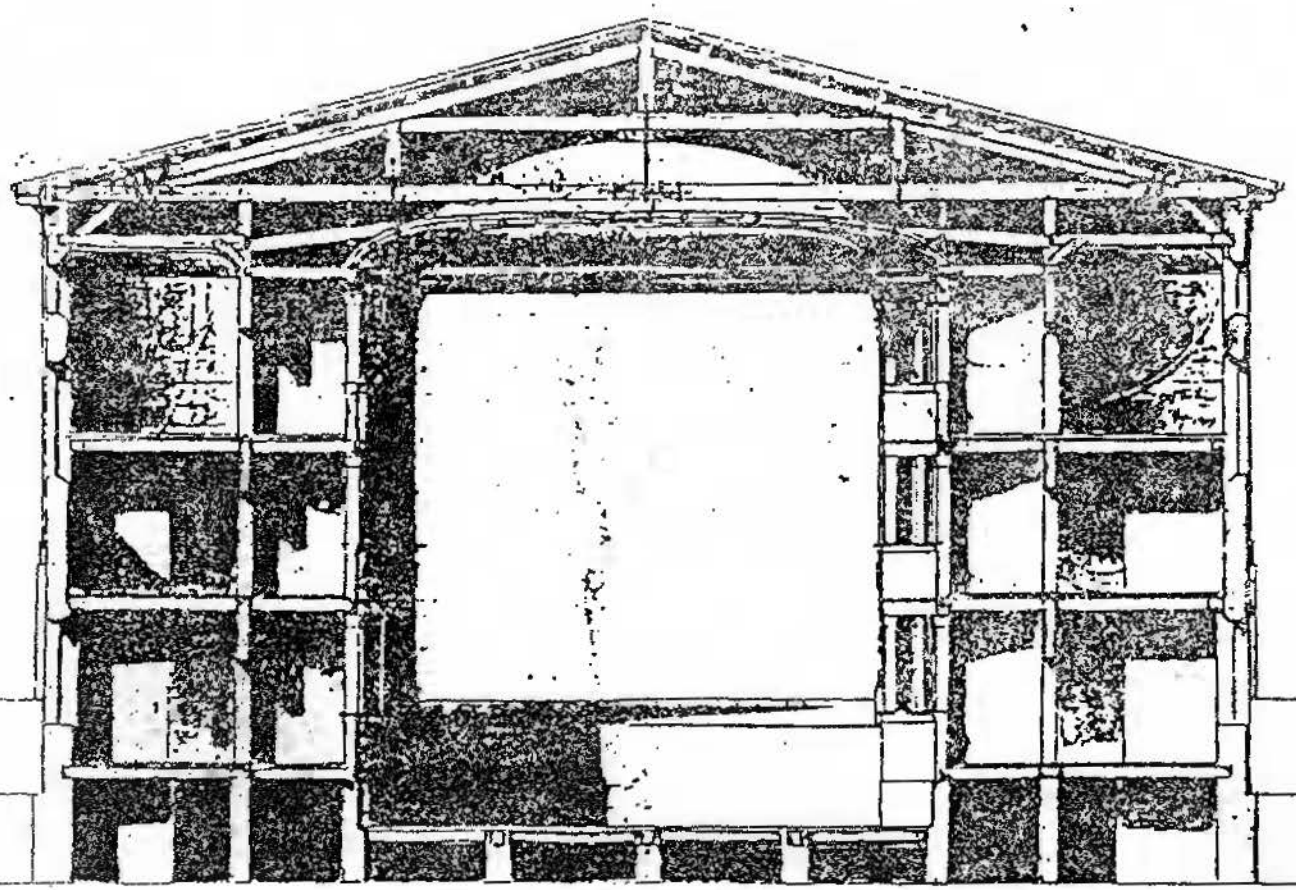


Scala dei Metri

Pianta del 2.° Ordine

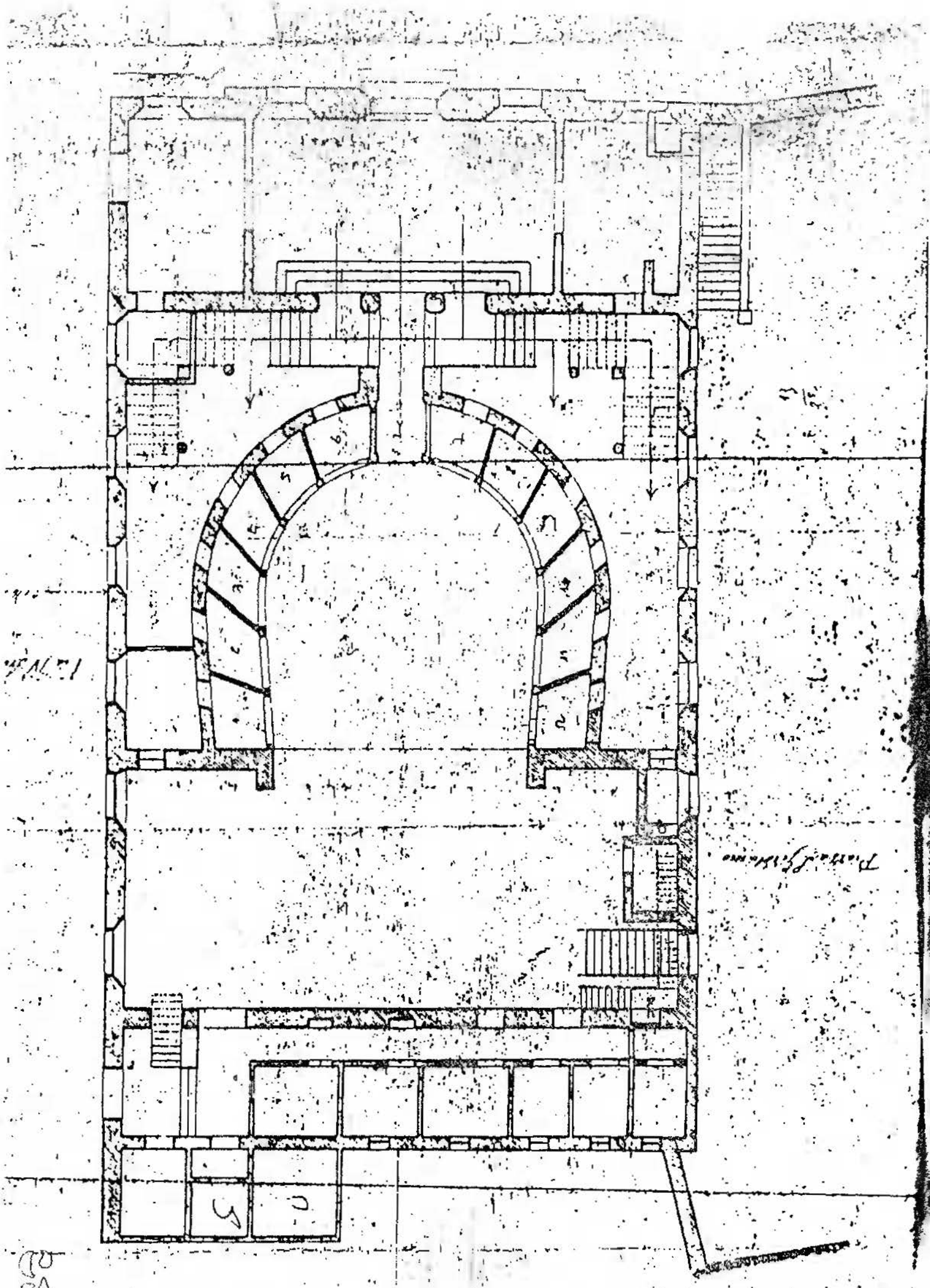


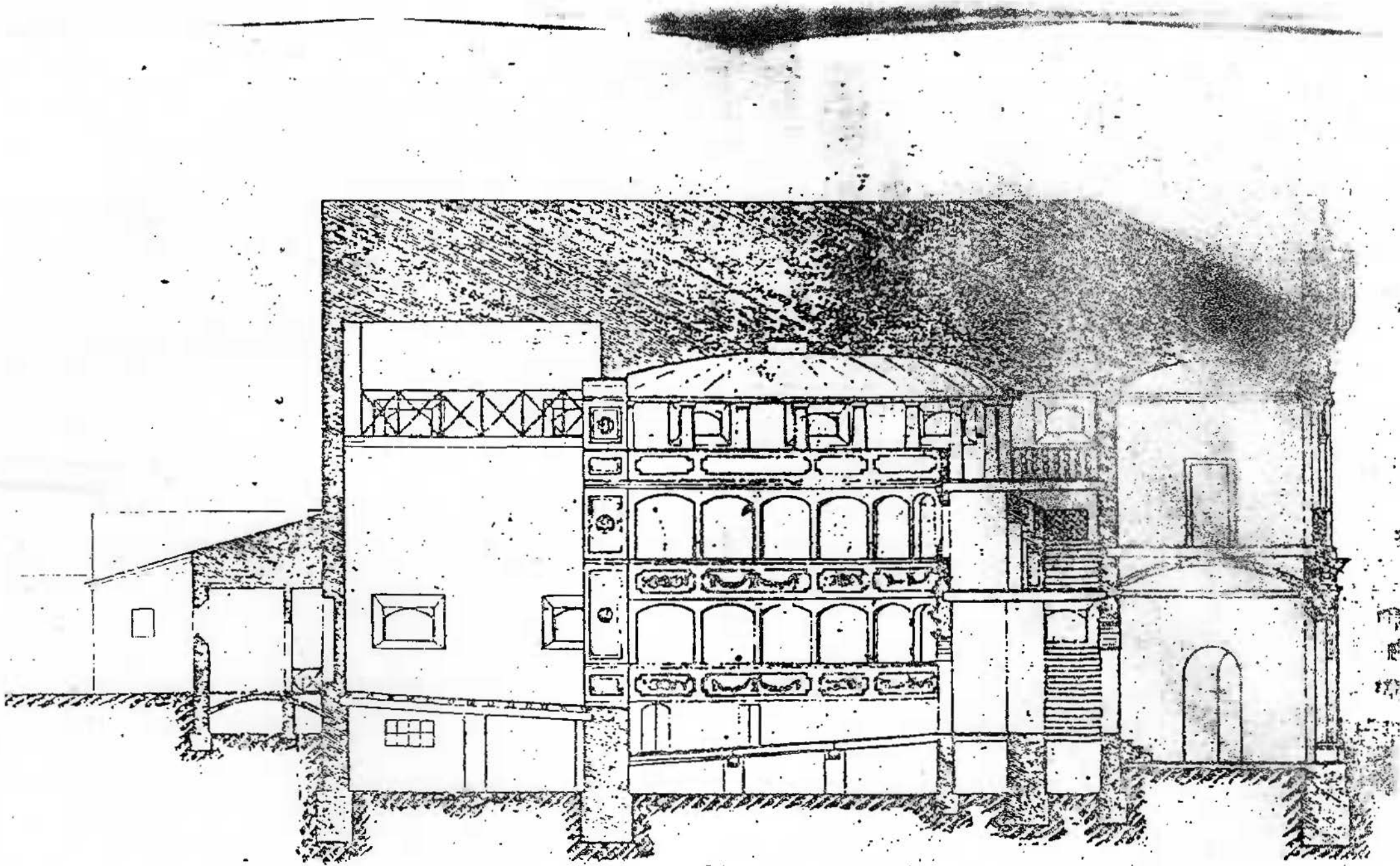
Spaccato sulla linea A. B.



B

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE
	08/00205996	ITA:		
	ALLEGATO N. 5	FO-LONGIANO	TEATRO PETRELLA	Piazza Tre Martiri, n°8





SCALA 1:100

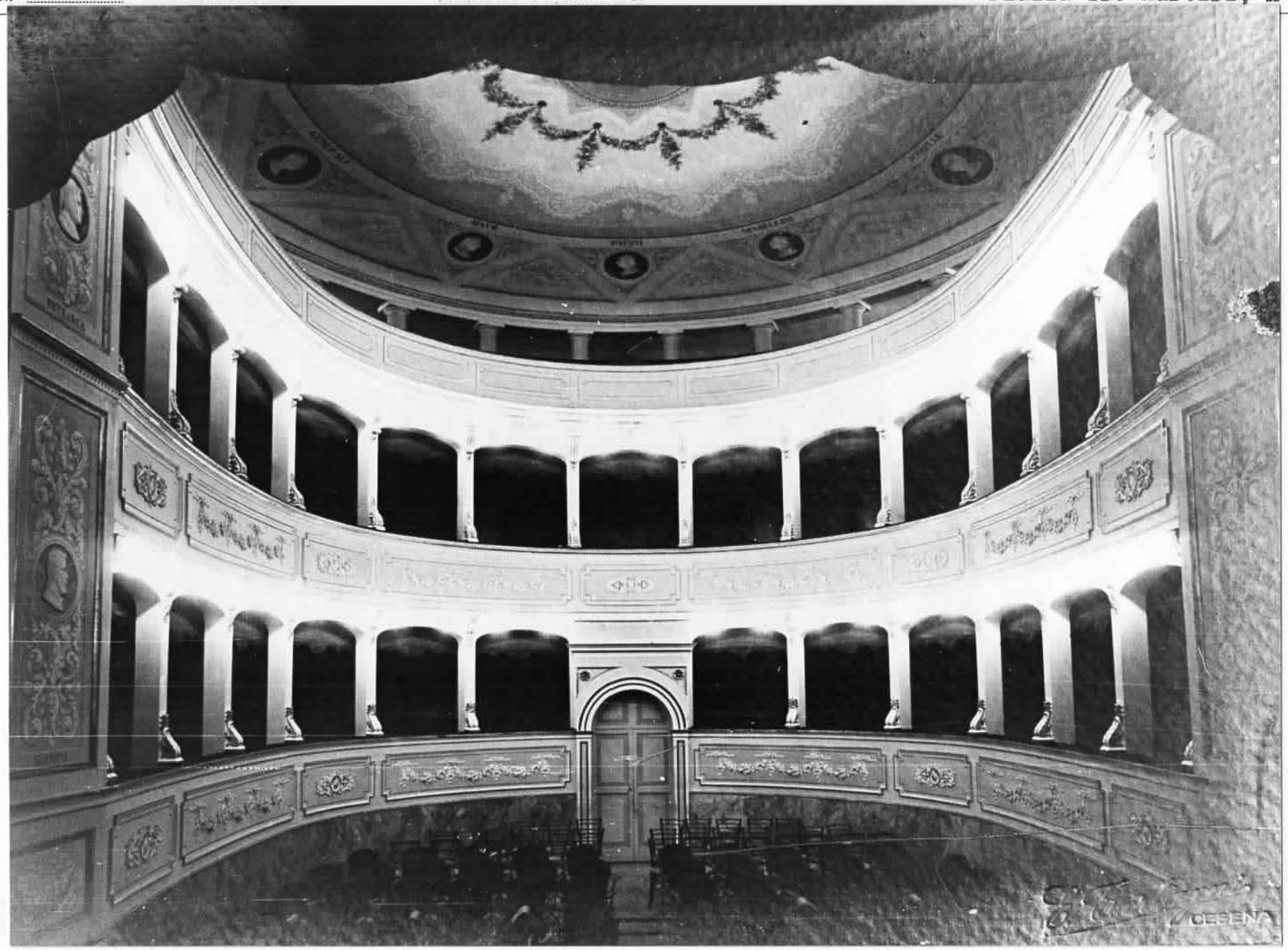
Sezione AB

loggione ed i relativi collegamenti orizzontali e verticali.
L'ultimo corpo è riservato allo spettacolo vero e proprio. Un quarto corpo, situato a nord, a piano unico, che ospitava i camerini è andato distrutto.
Sulla cavea a forma di ferro di cavallo si affaccia un duplice ordine di palchi, 12 al 1° ordine e 13 di 2° ordine, ed il loggione con 18 colonne arretrate rispetto al parapetto a sostegno della gessata.
I palchi hanno parapetti decorati con stucchi floreali e mensoline a volute alle colonne. La gessata è decorata con colori chiari per accentuarne l'effetto di leggerezza, con festoni floreali e medaglioni effigianti musicisti, nella fascia perimetrale.
Dall'atrio si accede al disimpegno che immette nella platea. Ai lati di tale disimpegno sono due scale simmetriche, ad elle, a tre rampe ciascuna, che conducono ai palchi.
Tutte le scale sono in cotto tranne quelle dell'atrio che hanno il gradino in pietra d'Istria. Le ringhiere sono in ghisa fatta eccezione per le scale del loggione che hanno ringhiera dipinta a "trompe l'oeil" sulla parete.
Tutti i pavimenti sono in cotto, in pezzi di varie dimensioni, ad eccezione del palcoscenico che ha piancito in legno e della platea a struttura lignea mobile.

del progetto, l'incarico per la decorazione interna è conferito a Girolamo Bellani e Giovanni Canepa, svizzeri di Lugano. Il Canepa in particolare si occuperà del sipario, raffigurante la disfatta di Eugenio IV. Le scene, ora impropriamente usate come controsoffitto al palcoscenico, furono dipinte da Antonio Mosconi di Savignano, e rappresentano i sette ambienti richiesti per la messa in scena de "I Promessi Sposi", nella serata di apertura.
Il teatro giunge infine all'inaugurazione il 24. 07. '70, sindaco Domenico Turchi. La presenza del maestro Errico Petrella, celeberrimo all'epoca, conferisce all'avvenimento rilievo nazionale. Le cronache musicali dell'epoca diedero un grosso risalto all'avvenimento e, mediante esse, è stata possibile la ricostruzione dell'arredo interno, minuziosamente descritto.
La prima modifica all'edificio viene apportata due anni dopo, nel 1872, quando per motivi di "decoro", si ritiene indispensabile la costruzione di una scala indipendente per l'accesso ai loggioni, in origine comune a quello dei palchi. La scala è realizzata a due rampe, l'una delle quali in aderenza all'edificio su Piazza S.Girolamo, la seconda internamente ad un locale laterale all'atrio.
Nel 1874 si procede alla pavimentazione del piazzale antistante l'edificio.
Nel 1883 i locali del "casino" vengono concessi in affitto al circolo longianese. Tale fatto evidenzia la mancata corrispondenza della struttura alle sigenze del paese che nel censimento del 1869 denuncia 3441 abitanti. Dal 1889 al '92 si ha un buco di cinque anni nei volumi dell'archivio comunale.
In questi anni subentrano le prime modifiche alla platea, la cui costruzione iniziale considerava l'esistenza di otto piccoli pilastrini centrali di diverse dimensioni ed altri 24 posti lateralmente.
Allo stato attuale è difficile leggere le fasi delle successive trasformazioni.
Dai piani di ultimazione dell'edificio del 1870 risulta una fossa d'orchestra, con uno scavo di mt. 1.40 x mt. 1.20 con balaustra in legno. Tale scasso oggi non appare più ed al suo posto sono due argani di legno che servivano al sollevamento della platea per consentirne diverse inclinazioni. Di tale meccanismo non si trova traccia nella minuziosa descrizione compilata al termine dei lavori. Ciò fa supporre che la modifica sia intervenuta negli anni tra l'89 e il '92, di cui mancano i verbali di assemblea.
La trasformazione fu forse dettata dalla rigidezza dello spazio estremamente limitato concesso all'orchestra e dall'aumento dei posti in platea. Al momento dell'inaugurazione in platea trovano posto panche a dodici posti che furono sostituite nel 1925 con poltroncine in metallo e legno.
Nell'aprile del 1903 si procede alla sostituzione dei lumi delle quinte; nel giugno dello stesso anno si procede al restauro della doccia.

Due anni dopo, nel 1905, il teatro viene concesso all'Imperiale Cinematografico Gigante per proiezioni cinematografiche, durate fino a pochi anni or sono. Nel 1907 risultano sette persone di servizio al teatro.
Nel 1911 si procede al restauro del casino.
Nel 1924 il Consiglio Comunale delibera sulla necessità di provvedere a lavori di restauro che interessano tutto il teatro.
Nel 25 è sostituito l'impianto elettrico, vengono acquistate le poltroncine della platea (ancora presenti) e vengono eseguiti lavori di restauro alle decorazioni interne.
Nel 1930 vengono revisionati gli armati di legno della prima galleria con la sostituzione di alcuni travi. tarlati. Vengono realizzate inoltre due uscite di sicurezza, l'una sull'uscita dei musicisti, l'altra viene realizzata sul palcoscenico, parallela alla precedente. Viene nuovamente sostituito l'impianto elettrico dei camerini. Del '30 è anche il rilievo dell'edificio effettuato dal Geom. Tonti (v. allegato n°5).
Nel 1933 è reataurata parte del tetto e dei condotti pluviali.
Durante la guerra '40-'45, una bomba rovina parte del tetto e della gessata; lo stato di degrado è avanzato gradualmente. Per fronteggiare i danni di guerra il teatro è nuovamente concesso in affitto per sette anni ad uso cinematografico.
L'uso del teatro come sala da ballo, protrattosi dopo la guerra per vari anni, ha contribuito alla dispersione dell'arredo interno. Negli anni sessanta, palcoscenico e platea sono usati come palestra.
Nel 1966, con una nuova fase di restauri, si provvide alla revisione del tetto e del tavolato del palcoscenico e della platea.
Dopo i parziali e frequenti restauri, l'uso improprio, l'abbandono, il Teatro Petrella è oggi adibito, solo in parte, a magazzino.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	08/00205996	ITA:			
	ALLEGATO N. 9	FO-LONGIANO	TEATRO PETRELLA	Piazza Tre Martiri, n°8	

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	08/00205996	ITA:			

ALLEGATO N. 10 FO-LONGIANO TEATRO PETRELLA Piazza Tre Martiri, n°8